

**Finalmente avremo un Porto
pienamente operativo.**

N°10 Settembre 2015

FINALMENTE... AVREMO UN PORTO PIENAMENTE OPERATIVO ?

Il 1° settembre è stato pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori di dragaggio del porto. Le domande dovranno pervenire entro il 27 ottobre mentre l'aggiudicazione avverrà il 30 ottobre. Dunque, tutto procede per il verso giusto (alla faccia di gufi, cassandre e catastrofisti) e speriamo che i lavori inizino al più presto. **Il tempo massimo di esecuzione lavori previsto è di 300 giorni, quindi, speriamo si concludano entro il 2016 o, al massimo, entro la prima metà del 2017.**

Dotare il porto di buoni fondali, necessari per lo sviluppo delle attività portuali, **era cosa già prevista nel Piano Regolatore Portuale vigente (quello del 1969).** **Quanto tempo è passato.** Nel prossimo 2019 saranno trascorsi 50 anni. Mezzo secolo di promesse e fanfaluche, di politiche clientelari volte ad accontentare tutti i porti e porticcioli d'Abruzzo con il solo risultato del blocco dello sviluppo dell'intera regione.

Anche questa volta c'era il rischio di un nulla di fatto ma, in questi ultimi anni, sulla questione portuale sono state prese importanti iniziative che hanno fatto accendere i riflettori sui problemi del porto (tra questi il dragaggio), mettendo i "decisioni" ciascuno di fronte alle proprie responsabilità. Politici, amministratori, imprenditori, operatori del settore, hanno avuto modo di parlare dei problemi del porto in importanti convegni pubblici (**La porta dell'Est**) o tramite dichiarazioni a stampa (tra queste vedere il libro **"Il porto d'Abruzzo in 1000 giorni"**).

Con questo rivendico l'impegno e il lavoro di tre anni del sottoscritto e dell'Ing. Antonio Nervegna su una questione, ripeto, centrale per lo sviluppo regionale. Grazie alla fiducia accordatoci dal **Sindaco D'Ottavio e dall'On. Giovanni Legnini** (che ha sempre appoggiato ogni nostra iniziativa), **si è riusciti a riportare l'attenzione su un'infrastruttura di interesse nazionale che per troppo tempo era stata abbandonata.** Ma, nello specifico sul dragaggio e il rispetto dei tempi programmati per giungere all'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2015,

dobblamo dire grazie anche alla professionalità e il grande impegno dei tecnici e al supporto e al coordinamento della Regione.

Considerato che la normativa vigente in Italia è tra le più

farraginose al mondo e si arriva spesso al blocco dei lavori per anni ed anni con danni economici incalcolabili, e considerato i tempi a disposizione, il Comune di Ortona correva il serio rischio, ancora una volta di un nulla di fatto. In un'Italia di lungaggini, di blocchi e sequestri,

arrivare alla gara per l'affidamento in tempi così rapidi è quasi un "miracolo".

Dunque, a febbraio 2014 siamo al limite dei tempi del programma 2007-2013 e per regolamento comunitario l'affidamento dei lavori deve avvenire entro il 31 dicembre 2015, pena la perdita del finanziamento.

La domanda è: perché mai la Giunta Chiodi dall'approvazione del CIPE al disciplinare di concessione del contributo ha lasciato trascorrere 2 anni e mezzo?

Ora c'è solo da augurarsi che tutto proceda bene con i lavori di escavazione e le molte imprese e gli operatori portuali che attendono da tempo potranno finalmente trovare risposta in una maggiore operatività del porto.

Pensiamo all'impegno della Grimaldi per il trasporto dei furgoni Sevel, alla Honda, alla De Cecco, alla Yokohama, alla Amadori che, proprio in questi giorni, ha annunciato ufficialmente il proprio interesse per il porto di Ortona e prevede un investimento di 50 milioni di euro. La Amadori si propone di movimentare 130.000/150.000 ton di granaglie l'anno (4 navi al mese), con un incremento del movimento merci nel porto di oltre il 10% in un sol colpo. Ma, si può scommettere che la piena operatività del porto costituirà un potente elemento di attrazione per molte imprese, nuovi insediamenti industriali e nuovi investimenti, questo vuol dire **creazione di nuovi posti di lavoro di cui abbiamo tanto bisogno.**



Ma, perché i tempi sono così stretti, perché la data fatidica del 31 dicembre 2015?

Per spiegare l'arcano occorre rifare brevemente la storia di questo finanziamento:

10 Milioni di euro per il dragaggio sono previsti nell'Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro tra Stato e Regione del 28 maggio del 2009 (a firma Berlusconi-Chiodi), mentre l'Intesa Generale Quadro è del dicembre 2002 (a firma Berlusconi-Pace). La Giunta Chiodi ha poi inserito, tra le infrastrutture strategiche prioritarie, i lavori di dragaggio per